

Carmanews 32

44°51'36.1" N - 7°43'38.2" E

27 luglio 2026

PIOVE SEMPRE SUL BAGNATO...

Certo che è difficile che da Carmagnola vi giungano inviti per battesimi, prime comunioni o matrimoni! Purtroppo gli ultimi Carmanews non sfolgorano di allegria e se voi che leggete ve ne siete accorti figuratevi noi che li dobbiamo vivere...

GIGI È IN PARADISO

Negli ultimi tempi Gigi era leggermente calato anche a causa di una serie di cadute che ha collezionato in questi ultimi anni. Quella clamorosa all'uscita della chiesa di Bose, da cui si era ripreso abbastanza bene sobbarcandosi per diversi mesi a mezz'ora di ginnastica giornaliera.



Ne era uscito, conservando un fondo di insicurezza che aveva superato armandosi del suo deambulatore. Le altre due cadute le

ha superate lentamente rendendolo sempre più insicuro. Che fatica "imporgli di mettere le sbarre al letto" per non farlo andare al bagno da solo...

Quest'ultima caduta si è rivelata da subito un po' più seria: un embolo cerebrale, le costole e la clavicola rotta e la sordità che rendeva difficile la comunicazione. I medici che inizialmente pensavano ad una possibile dimissione hanno subito accantonato questa ipotesi. Le cose poi sono precipitate. Il 22 luglio alle 23 viene trasportato al pronto soccorso in ambulanza. Dopo una prima



TAC i medici ne richiedono una seconda e decidono di trattenerlo. Il 24 sera la situazione precipita, entra in coma e anche se stimolato non manifesta alcuna reazione. La sera del 25 vedendo l'incapacità di segnalare eventuali dolori, la dottoressa ordina la terapia del dolore che conserverà fino alla fine.

Noi, ma anche tutto il personale gli siamo stati vicini (un grazie speciale a Marino) ma nella notte del 26, anniversario della sua prima professione religiosa (1950) è volato in paradiso per godere la felicità eterna e per abbracciare il suo ex alunno, il fratello Zeno.

Il fatto che la morte sia dovuta ad una caduta e alle ferite riportate ci tiene in ansia perché la salma è sotto sequestro e per essere spostata necessita del permesso del medico legale e del giudice. Questo ci impedisce di sapere se potrà essere trasportato a casa a "bara aperta" oppure di averlo a casa uscendo dall'ospedale con la bara chiusa. Non siamo neppure in grado di farvi sapere l'ora del funerale.

Contiamo sulla vostra vicinanza e sulle vostre preghiere.

I fratelli Claudio, Domenico, Ferruccio, Giovanni, Marino, Onorino, Paolo, Pietro, Rafael e Sergio.

Carmanews 33

44°51'36.1" N - 7°43'38.2" E

1 agosto 2026

CIAO GIGI... RIPOSA IN PACE

Abbiamo vissuto con ansia e un po' di rabbia i giorni dopo la morte di Luigi. Al dolore della morte si sono aggiunti cavilli burocratici e informazioni imprecise che hanno messo in fibrillazione soprattutto i suoi cari. Poi tutto si è svolto per il meglio: la composizione della salma di modo da non far apparire ferite ed ematomi, la vicinanza della sorella Agnese e del fratello Renzo e dei parenti, il rosario speciale in ricordo di Luigi e infine la messa a cui ha fatto seguito la tumulazione nel cimitero di Carmagnola. Per noi fratelli è stato ed è un momento difficile: perdere due fratelli in così poco tempo è una ferita che non riusciremo a rimarginare facilmente. E, ricordando Marcellino, ci siamo rivolti a Maria chiedendole di rimpiazzare questi due "furti" con almeno due nuove vocazioni: "Se quest'opera perisce..."

Vi proponiamo la preghiera dei fedeli della messa che riassume alcuni tratti della vita di Luigi.

** È il 31 gennaio 1931 quando a Stella San Giovanni Caterina e Giuseppe accolgono il piccolo Luigi, il 6° dei loro 13 figli. Una famiglia semplice e unita che nel tempo ha sempre coltivato queste due belle virtù.*

Grazie al Signore per questo bel dono, grazie a Caterina e a Giuseppe, ma grazie anche a tutti coloro che guardando al futuro con speranza regalano alla nostra umanità nuove vite e le aiutano ad affrontare il futuro con serenità.



** Luigi inizia la sua avventura marista a Mondovì. Poi a 17 anni si reca a Ventimiglia per il postulato e il noviziato. Il periodo di formazione lo aiuterà ad incontrare Gesù e a seguirlo allo stile di Maria ed è con questo ideale nel cuore che nel 1955 decide di consacrarsi al Signore per tutta la vita nell'Istituto dei Fratelli Maristi. Un sì definitivo pronunciato nell'entusiasmo dei suoi 24 anni, ma vissuto fino alla fine con gioia e serenità. Signore ti preghiamo per noi e per tutti coloro che desiderano fare della loro vita qualcosa di bello e che si impegnano con te e per te nella costruzione di un mondo più giusto e vivibile dedicando il loro tempo e le loro forze soprattutto nell'educazione dei giovani.*

** A parte qualche piccolo soggiorno in altre città, le comunità in cui Luigi ha vissuto sono due: Roma (33 anni) e Genova (18 anni), senza dimenticare i 4 anni di Piove di Sacco dove è stato il maestro del compianto fratello Zeno. Dirigente scolastico e professore sicuramente, ma sempre vicino ai ragazzi anche nelle attività extrascolastiche, riuscendo a*



gestire con un sano equilibrio l'intervento dell'autorità salvaguardando sempre il rapporto di fiducia.

Preghiamo per tutti gli educatori, e quindi per ognuno di noi perché, al di là delle chiacchiere, ad imitazione di Maria, la mamma che faceva crescere Gesù a Nazaret, con il nostro modo di fare, possiamo trasmettere la gioia di vivere nella normalità della vita di ogni giorno

** Ma se vogliamo ricordare Luigi, dobbiamo togliergli la giacca e la cravatta (come lo vediamo nel ricordino). Dobbiamo ricordarlo scherzoso mentre raccoglie i funghi, mentre mangia un piatto di minestra preparata alla casetta Ilde, mentre gioca a bocce, quando lavora nell'orto...*



Stare con la gente era molto importante per lui. E nell'era dei social riusciva a tenere i contatti, non solo con Agnese, con la sua telefonata quotidiana e all'ora stabilita, ma con tanti professori ed ex alunni.

Chiediamo al Signore la grazia e la forza di saper perdere il tempo con e per gli altri, di



dare priorità, nella nostra agenda quotidiana, alle persone più che alle cose da fare. Signore, ti chiediamo di aiutarci a capire che solo incontrando gli altri riusciremo ad incontrare te, Signore della Vita.

** E, permettetemi, in clima di famiglia, di ringraziare Gigi, per le piccole manie che aveva (l'orario, il telegiornale, lo stuzzicadenti, il succo di frutta...). Di manie ne abbiamo tutti (soprattutto ad una certa età) e spesso, mettendo in evidenza quelle degli altri, tentiamo di nascondere le nostre. Gridiamo con forza al Signore di aiutarci a fare in modo che il nostro amore sia molto ruspante, concreto...*

Signore, aiutaci ad amarti nei nostri fratelli reali, per costruire insieme delle comunità dove chi ci guarda possa dire: "Guardate come si amano".

** Infine un pensiero di ringraziamento a chi gli è stato vicino soprattutto in questi ultimi anni. Grazie per l'attenzione, la pazienza e ... le lacrime. Grazie perché, oltre alla professionalità abbiamo colto l'amore con cui veniva svolto il lavoro che è diventato una missione. Signore aiutaci a stare vicino a questi santi della porta accanto perché diventino sempre di più segni del tuo amore per ognuno di noi.*

Vi salutiamo e contiamo sulla vostra vicinanza e sulle vostre preghiere.



I fratelli Claudio, Domenico, Ferruccio, Giovanni, Marino, Onorino, Paolo, Pietro, Rafael e Sergio.